



COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA  
PROVINCIA DI RIMINI

# poc tematico

## PIANO OPERATIVO COMUNALE

(L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 - art. 30)

Il POC assume il valore e gli effetti del PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/00 e smi

### CONTRODEDUZIONI

*Commissario Straordinario*  
**Dott. Clemente Di Nuzzo**

*Vice Commissario Straordinario*  
**Dott. Michele Scognamiglio**

*Il Segretario Generale*  
**Dott. Alfonso Pisacane**

Progettisti  
 STUDIO ASSOCIATO PREGER  
**Arch. Edoardo Preger** (Capogruppo)

*Dirigente Settore Territorio*  
**Ing. Oscar Zammarchi**

**Arch. Teresa Chiauzzi**

*Istruttore tecnico del piano*  
**Geom. Claudia Polidori**

**Ing. Dante Neri**

*Funzionari dei Settori e Servizi  
comunali Edilizia, Urbanistica e LLPP*

**Ing. Massimo Plazzi - Pride**

**Dott. Aldo Antoniazzi**

**ELABORATO 5.2**

**ALLEGATO INTEGRAZIONE  
VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ADOZIONE: DEL. C.C. N° 79 del 05/12/2013

APPROVAZIONE: DEL. C.C. N° del

MAGGIO 2014



# **POCTEMATICO**

**PIANO OPERATIVO COMUNALE**

**COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)**

## **INTEGRAZIONE ALLA VALSAT**

### **PARCO ARTISTICO MUTONIA**

#### **LUOGO DEL CONTEMPORANEO**

#### **VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Tenuto conto di quanto già espresso nell'elaborato di Valsat del POCTEMATICO, di formula la presente valutazione ai sensi della LR n.7/04 e la DGR n.1191/2007 che stabilisce che il campo di applicazione della Valutazione di Incidenza non è limitato ai soli piani che ricadono all'interno dell'area del sito Natura 2000, ma vengono presi in considerazione anche quelli ubicati all'esterno del Sito. Il POC ricade in minima parte nel SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia, come già descritto negli elaborati tecnici.

Relativamente alla richiesta da parte degli uffici competenti in materia, della necessità di eseguire la Valutazione di incidenza e della verifica di coerenza tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di protezione ambientale prevista dal PSC, nonché di indagare il possibile impatto sulla biodiversità, si richiamano gli usi compatibili con l'ambito di riferimento in cui si colloca il progetto. Il POC propone infatti azioni di riqualificazione e valorizzazione dell'area, che trovano il loro coordinamento nello strumento urbanistico, riconducendo questo luogo - utilizzato per molto tempo a scopi produttivi poi abbandonato e degradato - ad una nuova dotazione territoriale per la comunità.

Il progetto è finalizzato a migliorare gli aspetti idrogeologici, idraulici, ambientali, paesaggistici, ecc., in linea con quanto previsto anche dal comma 4, lettera b) all'art. 70 del PSC del PSC, che, riconosce alle aree di protezione naturalistica e ambientale (aree PAN), in qualità di aree di collegamento ecologico funzionale di rilevanza regionale ai sensi della LR 6/2005, il ruolo di ambiti privilegiati per la concertazione istituzionale finalizzata alla definizione di progetti di fruizione a basso impatto ambientale a rete e di rilevanza territoriale.

La tab. F della DGR 1191/2007 stabilisce che i piani che interessano parti della rete ecologica di cui all'art. 7 LR 6/05 possono determinare incidenze negative significative sui siti Natura 2000 anche se ubicati all'esterno dei siti stessi.

La valutazione comunque viene eseguita, al fine di fornire un contributo integrativo a tal proposito. Gli estratti delle cartografie degli strumenti urbanistici e settoriali sono già riportati nel documento di Valsat, così come l'articolato relativo agli elementi della Rete ecologica Provinciale, nonché delle risorse paesaggistiche e storico culturali, che qui si richiamano.

## Descrizione e caratteristiche del sito Rete natura 2000

Il sito comprende settori pedecollinari ripariali e collinari dell'entroterra riminese per un'estensione di circa 14 km lungo il Marecchia dalle cave di S. Giustina in comune di Rimini, a valle del ponte sulla provinciale 49 tra Santarcangelo e S. Martino, fino al limite con il Montefeltro a monte, all'altezza di Pietracuta. Oltre al largo letto anastomizzato del Marecchia, che delimita il sito ad Est, sono comprese le colline e le rupi di Torriana e Montebello fino all'Uso e al suo affluente Rio Morsano. I rilievi giacciono su un'estrema propaggine della colata del Marecchia, un complesso di argille scagliose sulle quali galleggiano le rupi calcarenitiche di Torriana (la Scorticata) e Montebello ed altre emergenze minori, compatte, a prevalenza di "calcere di S. Marino". Notevole è l'affioramento traslato di gesso selenitico messiniano che precede Montebello, irto e isolato presso il Marecchia è lo scoglio della Madonna di Saiano. Rupì con pareti scoscese e accumuli detritici al piede, versanti calanchivi e morfologie arrotondate su argille caratterizzano il movimentato paesaggio dei primi castelli malatestiani alle spalle del grande Marecchia biancheggiante di ghiaie, in ambienti a carattere mediterraneo tra i più marcati della regione, per quanto riguarda in particolare i recessi rupestri e di prateria-arbusteto. Il medio-basso corso del fiume Marecchia presenta vegetazione alveale igro-nitrofila, boscaglia a *Salix purpurea*; lembi di boschi umidi o mesofili misti, ridotte superfici ricoperte da vegetazione palustre dominata da Cannuccia (*Phragmites australis*) in laghetti di acqua dolce poco profondi, derivati per riempimento di vecchie cave di ghiaia, una fitta mosaicatura insomma di ambienti umidi nei differenti stadi, dallo stagno al canneto alla selva ripariale. La vicinanza del mare e la frequenza di substrati rocciosi determinano profonde influenze mediterranee che permeano una notevole varietà di habitat non solo rupestri, erbacei ed arbustivi termofili, ma anche ripariali e fluviali. Le foreste, prevalentemente xerofile (querceti caducifogli e componenti mediterranee sempreverdi), sono relegate in secondo piano (solo l'11% della superficie del sito) e includono anche pinete di impianto artificiale. Il grado di antropizzazione è elevato anche se l'asperità dei luoghi ne facilita almeno in parte la conservazione. Ben diciannove habitat di interesse comunitario, dei quali cinque prioritari, coprono complessivamente poco meno di un quarto della superficie del sito, con prevalenza per i tipi di prateria più o meno arbustata e di ripa sia con acque correnti sia ferme.

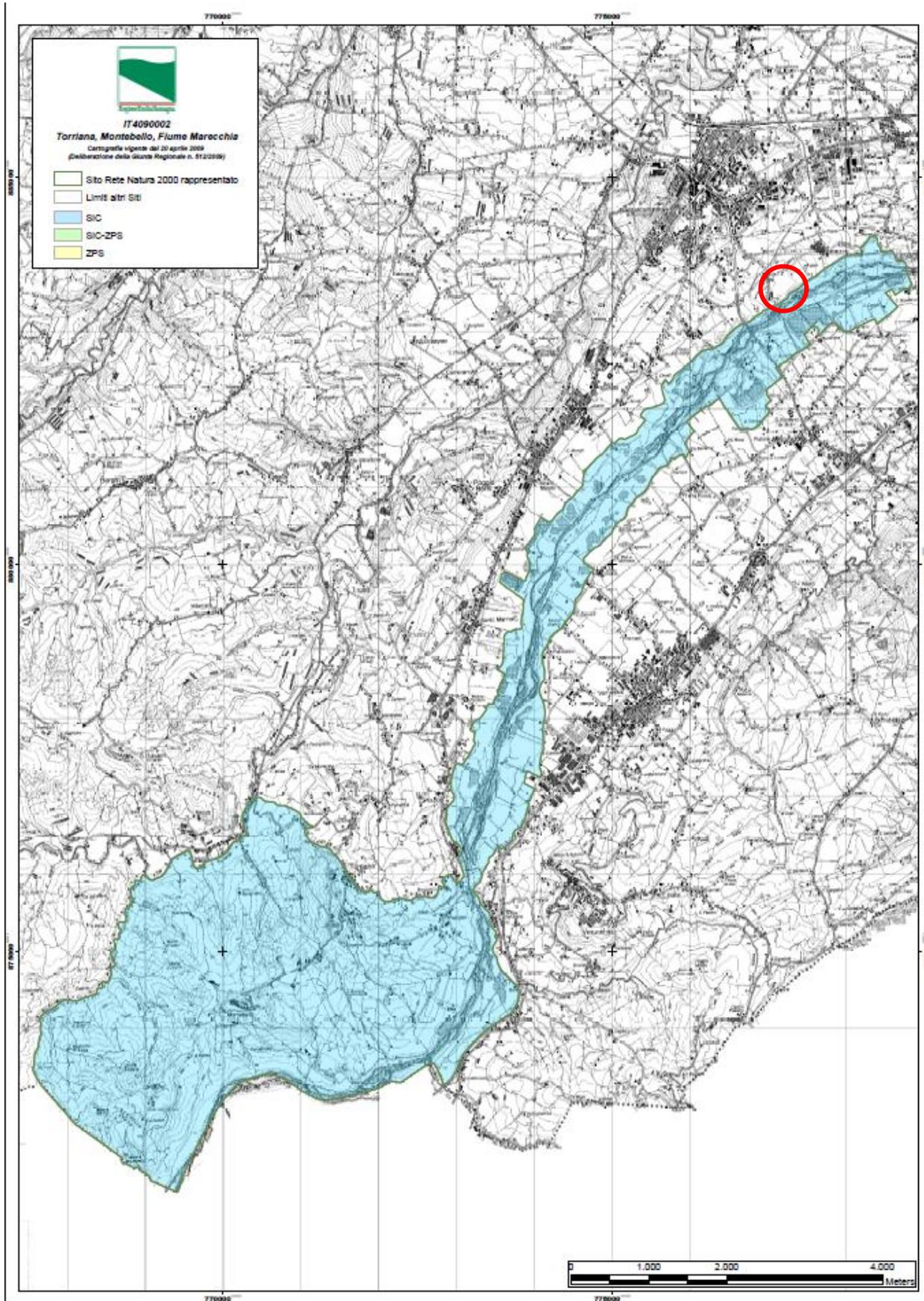
## Vegetazione

La carta regionale della vegetazione riporta numerosi tipi con grado di artificializzazione debole o medio-debole: boschi mesofili a querce e latifoglie miste (*Laburno-Ostryon*) tra le quali *Acer obtusatum* e *Carpinus orientalis*; querceti caducifogli con sclerofille mediterranee (*Cytiso-Quercion pubescentis*, *Lauro-Quercion pubescentis*) tra le quali Leccio, Fillirea, Terebinto, Ligustro, *Pyracantha coccinea* e *Osyris alba*; boschi su suoli umidi (*Populetalia albae*); arbusteti e boscaglie alveali a salici (*Salicetalia purpureae*); prati a *Bromus erectus* e *Brachypodium pinnatum* colonizzati da arbusti sparsi o raggruppati in piccole colonie dalla fisionomia variabile; vegetazione arbustiva a ginepri oppure di specie miste con folti aggruppamenti di Cannuccia del Reno (*Arundo plinii*); aggruppamenti erbacei radi con *Phleum ambiguum* dei pendii collinari su rupi e vegetazione subalofila dei calanchi argillosi (*Parapholido-Podospermion cani*) che ospita tra le altre la rarissima *Plantago maritima* e l'endemica *Artemisia cretacea*. Vegetazione igro-nitrofila dei *Bidentalia tripartiti* e canneti dei *Phragmitetalia* caratterizzano il contesto ripariale, che comprende anche lembi di xerobrometo delle ghiaie soprelevate con *Ononis natrix* e *Bothriochloa ischaemon*. La flora

annovera specie rare e importanti quali *Ononis masquillierie* *Helianthemum jonium*, oltre a numerose orchidee quali *Himantoglossum adriaticum*, *Orchis coriophora* e *Ophrys speculum*, quest'ultima nell'unica stazione conosciuta per l'Emilia-Romagna. Recentissimi rilievi hanno accertato la presenza di *Cladium mariscus* in una ventina di stazioni, di *Tipha laxmannii* in due stazioni con migliaia di individui, di *Juncus subnodulosus*, *Carex viridula*, *Rumex palustris*, *Schoenus nigricans* e dell' orchidea *Epipactis palustris* in densi e floridi aggruppamenti.

## Fauna

L'avifauna annovera oltre venti specie di interesse comunitario, delle quali undici regolarmente nidificanti, alle quali si aggiungono 26 specie migratrici. Le aree prative sono un importante sito di nidificazione di Albanella minore (*Circus pygargus*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Calandro (*Anthus campestris*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Di particolare rilievo la nidificazione del Nibbio *Milvus migrans* (estremamente localizzato in Regione), del Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e della Bigia padovana (*Sylvia nisoria*). La varietà degli ambienti favorisce, tra le specie migratrici, gli Irundinidi, gli Alaudidi (Quaglia), i Silvidi, il Passero solitario e l'Upupa. I mammiferi, oltre al chiroterro Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*) di interesse comunitario, contano il Quercino (*Eliomys quercinus*), la Puzzola (*Mustela putorius*) e l'Istrice (*Hystrix cristata*). Dei vertebrati minori occorre segnalare il Tritone crestato (*Triturus carnifex*), l'Ululone ventregiallo, la Raganella italiana, il Saettone e la Luscengola (*Chalcides chalcides*). L'importante popolazione ittica nel fiume Marecchia comprende, tra le altre, quattro specie di interesse comunitario: Cobite comune (*Cobitis taenia*), Lasca (*Chondrostoma genei*), Barbo (*Barbus plebejus*) e Barbo canino (*Barbus meridionalis*). Per gli Invertebrati, oltre al Gambero di fiume, sono specie di interesse comunitario il Gasteropode terrestre *Vertigo angustior*, due specie di Lepidotteri (*Callimorpha quadripunctaria*, *Lycaena dispar*) e tre di Coleotteri (*Percus passerini*, *Lucanus cervus* e *Ceramix cerdo*).



1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO 1.2 CODICE SITO 1.3 DATA COMPILAZIONE 1.4 AGGIORNAMENTO  
 B IT4090002 199506 201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitani Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Torriana, Montebello, Fiume Marecchia

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC 199506 DATA CONFERMA COME SIC

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE LATTITUDINE  
 E 12 ° 22 ' 32 " N 43 ° 58 ' 43 "  
 W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha) 2.3 LUNGHEZZA (km)  
 2403

2.4 ALTEZZA (m)  
 MIN MAX MEDIA  
 44 456 275

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA  
 CODICE NUTS NOME REGIONE % COPERTA  
 IT4 EMILIA-ROMAGNA 100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA  
 ALPINA  CONTINENTALE  MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	<input type="checkbox"/>	0,1	C	C	B	B
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive niemesi ( <i>Nanocyperetalia</i> )	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione benica di chiara	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	<input type="checkbox"/>	5	A	C	B	B
3260	Vegetazione sommersa di ramiccoli dei fiumi submontani e delle pianure	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	2	B	C	A	A
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
6110	Terreni erbosi calcarei carsici ( <i>Alyso-Sedion albi</i> )	<input type="checkbox"/>	1	B	C	A	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)	<input type="checkbox"/>	2	A	C	A	A
6220	Percorsi substepici di graminacee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> )	<input type="checkbox"/>	1	B	C	A	A
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi ( <i>Molinion-Holoschoenion</i> )	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	<input type="checkbox"/>	0,1	C	C	B	B
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tifo ( <i>Cratoneurion</i> )	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	<input type="checkbox"/>	0,1	A	C	A	A
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	<input type="checkbox"/>	2	B	C	B	B
91E0	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
9260	Castagneti	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	<input type="checkbox"/>	5	B	C	B	B
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A

A229	<i>Akeda anhais</i> <i>Martin pescatore</i>		P			C	B	C	C
A231	<i>Coracias garrulus</i> <i>Ghiandata marina</i>				P	C	B	C	C
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i> <i>Calandrella</i>		P			C	B	C	B
A246	<i>Lullula arborea</i> <i>Totavilla</i>				P	D			
A255	<i>Anthus campestris</i> <i>Calandro</i>		P			C	B	C	C
A272	<i>Luscinia svecica</i> <i>Pettazzurro</i>				P	C	B	C	C
A307	<i>Sylvia sussona</i> <i>Bigia padovana</i>		P			C	B	B	B
A321	<i>Ficedula albicollis</i> <i>Bialla dal collare</i>				P	D			
A338	<i>Lanius collurio</i> <i>Averla piccola</i>		P			C	B	C	C
A379	<i>Emberiza hortulana</i> <i>Ortolano</i>		P			C	B	C	C
A466	<i>Colinus alpinus schanza</i>				P	C	B	C	C

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A008	<i>Podiceps nigricollis</i> <i>Svasso piccolo</i>			P		C	B	C	C
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i> <i>Cormorano</i>				P	C	B	C	C
A028	<i>Ardea cinerea</i> <i>Airone cenereo</i>			P		C	B	C	C
A051	<i>Anas strepera</i> <i>Canapiglia</i>		P			C	B	C	B
A055	<i>Anas querquedula</i> <i>Marzaiola</i>		P			C	B	C	B
A056	<i>Anas clypeata</i> <i>Mestolone</i>		P			C	B	C	B
A059	<i>Aythya fiasca</i> <i>Morigione</i>			P		C	B	C	C
A061	<i>Aythya fuligula</i> <i>Moretta</i>			P		C	B	C	C
A099	<i>Falco subbuteo</i> <i>Lodolano</i>		P			C	B	C	B
A113	<i>Coturnix coturnix</i> <i>Quaglia</i>		P			C	B	C	C
A123	<i>Gallinula chloropus</i> <i>Gallinella d'acqua</i>		P			C	B	C	B
A136	<i>Charadrius dubius</i> <i>Corriere piccolo</i>		P			C	B	C	C
A142	<i>Vanellus vanellus</i> <i>Pavoncella</i>		P			C	B	C	B
A184	<i>Larus argentatus</i>			P		C	B	C	C
A210	<i>Streptopelia turtur</i> <i>Tortora</i>		P			C	B	C	C
A212	<i>Cuculus canorus</i> <i>Cuculo</i>		P			C	B	C	C
A226	<i>Apus apus</i> <i>Rondone</i>		P			C	B	C	C
A230	<i>Merops apiaster</i> <i>Gruccione</i>		P			C	B	C	B
A232	<i>Upupa epops</i> <i>Upupa</i>		P			C	B	C	C
A233	<i>Fyx torquilla</i> <i>Torcicollo</i>		P			C	B	C	C
A249	<i>Riparia riparia</i> <i>Topino</i>		P			C	B	C	B
A251	<i>Hirundo rustica</i> <i>Rondine</i>		P			C	B	C	C

A.253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>		P				C	B	C	C
A.260	Motacilla flava <i>Citrattola</i>		P				C	B	C	C
A.271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P				C	B	C	C
A.274	Phoenicurus phoenicurus <i>Codrosso</i>		P				C	B	C	C
A.277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>		P				C	B	C	C
A.280	Monticola saxatilis <i>Codrossone</i>		P				C	B	C	B
A.281	Monticola solitarius <i>Passero solitario</i>		P				C	B	B	B
A.296	Acrocephalus palustris <i>Canaiola verdognola</i>		P				C	B	C	B
A.297	Acrocephalus scirpaceus <i>Canaiola</i>		P				C	B	C	C
A.298	Acrocephalus arundinaceus <i>Canaraccione</i>		P				C	B	C	C
A.300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P				C	B	C	C
A.306	Sylvia hortensis <i>Bigia grossa</i>		P				C	B	C	B
A.309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P				C	B	C	C
A.313	Phylloscopus bonelli <i>Lui bianco</i>		P				C	B	C	C
A.319	Muscicapa striata <i>Pigitasche</i>		P				C	B	C	C
A.337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P				C	B	C	C
A.341	Lanius senator <i>Averia caprossa</i>		P				C	B	C	B

### 3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1303	Rhinolophus hipposideros <i>Ferro di cavallo minore</i>		P				C	B	C	B

### 3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	B
1193	Bombina variegata <i>Ululone dal ventre giallo</i>		P				C	B	C	B

### 3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1115	Chondrostoma genei <i>Lasca</i>		R				C	B	C	B
1137	Barbus plebejus <i>Barbo</i>		R				C	B	C	B
1149	Cobitis taenia <i>Cobite</i>		R				C	C	C	C

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
			Stanziale/Residente	Riproduzione/Nidificazione	Svernamento	Tappe/Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1078	Callimorpha quadripunctaria	*	P				C	B	C	C
1014	Vertigo angustior <i>Vertigo sinistrorsio minore</i>		P				B	B	A	B
1060	Lycæna dispar		P				C	B	C	B
1083	Lucanus cervus		P				C	B	C	C
1088	Cerambyx cerdo		P				C	B	C	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE		VALUTAZIONE SITO			
					Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
4104	Himantoglossum adriaticum			P	C	B	C	B

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Bufo bufo <i>Rospo comune</i>	P	D
Anfibi	Bufo viridis <i>Rospo smeraldino</i>	P	D
Anfibi	Hyla intermedia <i>Raganella italiana</i>	P	D
Anfibi	Rana "esculenta" <i>Rana di Lessona</i>	P	D
Anfibi	Triturus vulgaris <i>Tritone punteggiato</i>	P	D
Mammiferi	Eliomys quercinus <i>Quercino</i>	P	C
Mammiferi	Hystrix cristata <i>Istrice</i>	P	C
Mammiferi	Mustela putorius <i>Fuzzola</i>	P	C
Rettili	Chalcides chalcides <i>Lucangola</i>	P	C

Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Rettili	Lacerta viridis <i>Ramarro</i>	P	D
Rettili	Natrix tessellata <i>Natrice tassellata</i>	P	D
Vegetali	Anacamptis pyramidalis <i>Orchide</i>	P	C
Vegetali	Artemisia cretacea	P	D
Vegetali	Epipactis palustris <i>Elleborine palustre</i>	P	C
Vegetali	Helianthemum jonium	P	B
Vegetali	Ononis masquillieri	P	D
Vegetali	Ophrys apifera <i>Ofride fior di Api; Vesparia</i>	P	C
Vegetali	Ophrys bertolonii <i>Ofride di Bertoloni</i>	P	C
Vegetali	Ophrys fusca <i>Ofride scura</i>	P	C
Vegetali	Ophrys speculum <i>Ofride azzurra</i>	P	D
Vegetali	Orchis coriophora <i>Orchide cimicina</i>	P	C
Vegetali	Orchis morio <i>Orchide minore</i>	P	C
Vegetali	Plantago maritima	P	D
Vegetali	Rhamnus alaternus	P	D
Vegetali	Serapias vomeracea <i>Serapide maggiore</i>	P	C
Vegetali	Spiranthes spiralis <i>Viticcini autunnali</i>	P	C
Vegetali	Zannichellia palustris	P	D

#### 4 DESCRIZIONE SITO

##### 4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	17 %
N07	Torbiera, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	1 %
N08	Brughiera, Boscaglia, Macchia, Garighe, Friganee	30 %
N09	Praterie aride, Steppe	15 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	10 %
N14	Praterie migliorate	5 %
N15	Altri terreni agricoli	5 %
N16	Foreste di caducifoglie	10 %
N17	Foreste di conifere	1 %
N20	Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	1 %
N21	Arboreti (inclusi fruteti, vivai, vigneti e dehesas)	1 %
N22	Habitat rocciosi, Detriti di faldia, Aree sabbiose, Neri e ghiacci perenni	2 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	2 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

## Considerazioni finali

Il POC Tematico dedicato al progetto del Parco Artistico Mutonia, luogo del contemporaneo, data la specificità dell'area, si pone l'obiettivo della sua valorizzazione ambientale e paesaggistica in considerazione della rilevanza artistica riconosciuta e di tutela dell'arte contemporanea, come ampiamente descritto anche dagli Enti preposti alla tutela.

L'insediamento è considerato un fatto rilevante della cultura europea che è entrato nella identità e nella storia di Santarcangelo, ma anche nazionale.

Il POC tratta della riqualificazione e valorizzazione dell'area, e non riguarda opere di urbanizzazione. Anzi:

- non interviene sulla morfologia del luogo,
- non prevede potenzialità edificatorie,
- non prevede opere di urbanizzazione da realizzare
- non prevede la cessione di standard urbanistici.

Gli usi indicati sono strettamente connessi alla presenza della Mutoid Waste Company, tant'è che ove in futuro non via sia più la presenza di tale gruppo artistico, le norme tecniche del POC prevedono che l'area debba essere ripianificata dal Comune.

Le opere e le azioni del gruppo hanno un indiscutibile contenuto ecologista e sono pertanto da considerarsi compatibili con le caratteristiche della rete di collegamento ecologico funzionale di rilevanza sovracomunale.

Il POC infatti si intende valorizzare un tratto di tale collegamento, evitando così di interrompere e frammentare la continuità della rete.

Le azioni di valorizzazione oltre a riqualificare in generale il sito, prevedono:

- la rimozione e smaltimento dell'amianto presente in loco,
- l'eliminazione delle aree asfaltate esistenti ripristinando così la naturale permeabilità,
- il rinverdimento degli spazi incolti e degradati (per esempio la rampa ghiaiosa della ex cava),
- la piantumazione di vegetazione di tipo autoctono ai bordi dell'area con funzione di ombreggiare anche la pista ciclabile limitrofa,
- il recupero di edifici esistenti degradati da destinare ad attrezzature collettive anche a scopi didattici e servizi.

Le strutture amovibili e sollevate da terra garantiscono la naturale infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo.

Il tratto di pianura e della pedecollina del Marecchia ricomprende il SIC identificato con IT4090002 - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia, per una superficie di 2.403 ha, che interessa la Provincia di Rimini ed i Comuni di Poggio Berni, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio.

Il SIC come riferito nei documenti del POC, ricade per una piccolissima porzione nell'area di progetto, ma il contesto indagato e valutato negli studi specifici, si è riferito ad un'area più vasta.

Il Marecchia è anche un territorio fortemente antropizzato, lungo cui si trovano diverse aree che erano adibite ad attività di escavazione, o agli usi agricoli, o alla fruizione turistica mare-monte attraverso i percorsi ciclabili.

Il contesto preso in considerazione dal progetto, ma anche l'intorno, appartiene al vasto sistema del territorio rurale e dell'ambientale fluviale, ma allo stato attuale rappresenta un

luogo alterato nel tempo dall'attività produttiva. Infatti, sono ben visibili i segni della precedente attività di escavazione e lavorazione propria dell'attività di cava, che il lavoro svolto dagli artisti ha reso un luogo particolare e identitario, senza che ciò abbia compromesso in modo irreversibile il contesto ambientale e paesaggistico.

Gli interventi previsti dal POC, pertanto sono tesi a garantire a garantire il rispetto e il mantenimento delle dinamiche di distribuzione degli organismi biologici e della vitalità delle popolazioni e delle comunità vegetali ed animali, alla salvaguardia e la ricostituzione delle aree di collegamento ecologico, che appartengono all'ecosistema del fiume Marecchia.

La vita che vi si svolge nel sito, la creazione delle installazioni, le forme d'arte presenti nell'area che hanno un carattere di reversibilità, nascono e prendono forma dalla natura del luogo, sono integrate nel contesto paesaggistico e costituiscono un unicum con esso, senza creare impatti o incidenze negative sulla rete ecologica e senza interferire con le caratteristiche del SIC limitrofo.